



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 2 Marzo 2011

Prot. n. 63/2011

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Dott. Giorgio NAPOLITANO

A S.E. IL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
Sen. Renato Giuseppe SCHIFANI

A S.E. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
On.le Gianfranco FINI

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Silvio BERLUSCONI

AL SIG. MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI

AL SIG. MINISTRO DELL' ECONOMIA E FINANZE
On.le Giulio TREMONTI

AL SIG. MINISTRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
E DELLA INNOVAZIONE
On.le Prof. Renato BRUNETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
On.le Gianni LETTA

AL SIG. SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
CON DELEGA AI VIGILI DEL FUOCO
Sen Francesco Nitto PALMA

A TUTTI I PARLAMENTARI

AL CAPO DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA

AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO
Dott. Ing. Alfio PINI

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI PRESSO
IL DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO
Dott. Giuseppe CERRONE

Oggetto: **MOBILITAZIONE VIGILI DEL FUOCO ADERENTI AL CONAPO.
MARTEDI 08/03/11 DALLE 10 ALLE 14 SIT-IN E VOLANTINAGGIO IN ROMA
VIA DEI FORI IMPERIALI, NEI PRESSI DEL COLOSSEO.**

Egregi,

i vigili del fuoco non ne possono più della diversità di trattamento retributivo, pensionistico e di carriera, rispetto agli altri corpi dello stato deputati come noi alla sicurezza pubblica.

A ciò si aggiungano gli straordinari che non vengono pagati, i ritardi sui trasferimenti e gli organici ridotti all'osso, con abbassamento dei livelli di sicurezza sul lavoro.

Senza contare i tagli imposti dalla manovra correttiva del 2010 dove si impone che nei prossimi anni la retribuzione non potrà superare quella percepita nel 2010, senza tenere conto che i vigili del fuoco non fanno straordinario per diletto e in via facoltativa, ma obbligatoriamente per operazioni di soccorso, e dove si impone un trattenimento in servizio per un ulteriore anno prima di concedere la pensione (finestra mobile), senza contare che a

quell'età i vigili del fuoco (che sono tutti operativi) rischiano di far del male a se stessi ed agli altri.

Per questi motivi continua la mobilitazione ad oltranza di questo sindacato autonomo, che per martedì 8 marzo 2011 dalle ore 10 alle ore 14 ha organizzato un sit-in con volantinaggio, per protestare contro il silenzio politico su:

1) richiesta di inserimento del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco nell'art.16 comma 2 della legge 121/81, e applicazione del meccanismo di perequazione retributiva previsto dall'art. 43 della medesima legge a tutti i Vigili del fuoco, compreso il riconoscimento degli aumenti ai 13 e 23 anni per i direttivi e dirigenti e conseguente inserimento nel medesimo comparto delle forze di polizia (Comparto Sicurezza).

2) richiesta di assunzioni e riduzione del lavoro precario mediante corrispondente numero di assunzioni in pianta stabile, di 5000 vigili permanenti prelevando dal concorso 814 e dal concorso sulla stabilizzazione.

E' noto che il corpo nazionale dei vigili del fuoco richiama quotidianamente una forza giornaliera che si avvicina ai 4.000 vigili discontinui per provvedere a varie mansioni e sopperire alle carenze di organico. Per converso poi, stranamente, le assunzioni sono risicate ed i trasferimenti dei vigili permanenti non trovano disponibilità numerica in talune realtà dove invece si continua a richiamare in servizio un numero considerevole di vigili precari, mascherati sotto la denominazione di "volontario". Abbiamo bisogno di assunzioni vere e non di personale a rotazione cui è impossibile trasfondere esperienza e formazione. Occorre inoltre dare lavoro stabile, e non prendere in giro le persone con vane speranze di assunzione.

Il CONAPO chiede quindi di rendere disponibili per tutti gli anni a venire le pari risorse finanziarie utilizzate per i richiami di discontinui dell'anno 2010 e di utilizzarle per un pari numero di assunzioni, e questo non varierebbe i numeri complessivi attuali ma renderebbe solo stabili i rapporti di lavoro. Oltre a ciò si chiedono almeno ulteriori 1000 assunzioni per sopperire alle attuali difficoltà operative e rendere funzionanti in ogni provincia i nuclei di polizia giudiziaria e sicurezza pubblica per dare risposte al cittadino in termini di controlli sulla sicurezza e prevenzione. Si chiede inoltre di dare parere positivo alla proroga della graduatoria di stabilizzazione dei precari, in scadenza nel prossimo mese di aprile, nonché, in via prioritaria, di assumere gli idonei già visitati della graduatoria di stabilizzazione.

2) risoluzione del grave problema dei passaggi di qualifica, richiesta di provvedimenti legislativi tampone immediati e richiesta di istituzione di un tavolo tecnico per il riordino delle carriere. "SANATORIA INEVITABILE" !

E' nota a tutti la grave situazione di blocco delle carriere che esiste nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. Già circa 2 anni fa un articolo del "sole 24 ore" poneva agli ultimi posti del pubblico impiego il corpo nazionale dei vigili del fuoco in quanto a possibilità di carriera.

A ciò si sono aggiunte le recenti vicende giudiziarie conseguenti alla gestione dei concorsi interni, che hanno ulteriormente rallentato le procedure. Nonostante ciò, ad oggi nessuna concreta iniziativa legislativa è stata ancora posta in essere per porre riparo alla grave situazione. Persino il provvedimento tampone annunciato dall'amministrazione (per bocca dei sindacati compiacenti) in risposta alle proteste CONAPO, ad oggi è ancora solo aria fritta. Non se ne può più ! Le parole e le medaglie non ci gratificano e non ci fanno mantenere le nostre famiglie ! Che si dia un segnale di rispetto a tutto il personale operativo con un riordino delle carriere di tutte le figure del corpo comprese quelle dei Dirigenti e Direttivi , con sanatoria analoga a quella effettuata nelle forze di polizia nel 1995 (D.lvo 197/95) Difatti la proposta di coprire tutti i posti da capo squadra e da capo reparto delle decorrenze 2009/2010 mediante l'utilizzo del sistema oggi applicato per la quota del 60%, appare solo un provvedimento tampone che determina l' incapacità a risolvere radicalmente il problema delle carriere dei vigili del fuoco, oltretutto un sistema "povero" che toglie agli uni per dare agli altri, e che costituirà solamente una parentesi senza senso se non sarà seguita da un percorso legislativo di riordino delle carriere dei vigili del fuoco. Per questo motivo il CONAPO chiede con forza che si istituisca un **"tavolo tecnico per il riordino delle carriere dei vigili del fuoco"** che non sia la solita farsa, ma che produca un percorso condiviso riconoscere ai vigili del fuoco un pari diritto di carriera rispetto agli altri corpi dello stato. E' ovvio che tale tavolo tecnico dovrà riordinare

tutte le carriere di tutto il personale in uniforme, compreso il ruolo ispettori ad esaurimento ed il ruolo direttivo ad esaurimento.

3) richiesta di un provvedimento straordinario per la mobilità del personale capo squadra fuori sede e dei 6/7 funzionari geometri e periti da anni fuori sede.

Le conseguenze del punto 2 ricadono sul personale qualificato fuori sede che da anni si vede impossibilitato ad avere la sostituzione per poter riavvicinarsi ai comandi di residenza. Sono necessari, come già attuato in passato in situazioni eccezionali come questa, provvedimenti di mobilità straordinaria, e tanto il CONAPO chiede. Occorre un provvedimento di tale tipo anche per il personale del ruolo sostituti direttori antincendio da troppi anni fuori sede, provvedimento promessoci ma che ancora non si vede.

4) riconoscimento della specificità lavorativa per il solo personale in uniforme con compiti di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza. Per ora la specificità è solo sulla carta e i vigili del fuoco non hanno ottenuto nemmeno l'adeguamento a ciò che gli altri corpi di polizia ad ordinamento civile hanno già riconosciuto. Una per tutte il riconoscimento dei servizi operativi con l'aumento di servizio di un anno ogni cinque ai fini pensionistici. Ma anche sul fronte del blocco delle retribuzioni per gli anni 2011/2013 il governo non ha mantenuto gli impegni presi con ordini del giorno parlamentari all'indomani delle proteste di questo sindacato di luglio 2010. Mica il governo pensa che i vigili del fuoco sono specifici solo per andare a morire? Si chiede di sbloccare il tetto retributivo per i vigili del fuoco, come anche per le forze armate e di polizia, come anche si chiede di non applicare la finestra mobile per l'accesso alla pensione stante la diversità lavorativa dal resto del pubblico impiego e l'incompatibilità del provvedimento con il servizio operativo.

5) mancato pagamento degli straordinari e indennità per soccorso, di quelli per calamità e di quelli per i servizi resi in convenzione. Anche qui non ci sono parole per descrivere lo stato d'animo dei vigili del fuoco che non vedono luce sul pagamento degli straordinari e delle indennità arretrate, comprese quelle delle calamità tra cui Messina, Abruzzo e Viareggio.

Rimpalli e scaricabarile ci hanno stufato. Il CONAPO chiede l'intervento del governo e del parlamento sulla questione, e chiede che si modifichino le normative sui servizi per calamità e in convenzione eliminando i numerosi passaggi di mano delle risorse destinate per pagare i vigili del fuoco.

6) richiesta di differenziazione delle uniformi dei Vigili Volontari da quelle dei Vigili Permanenti, al fine di una facile individuazione da parte del cittadino europeo tra servizio volontario e servizio di stato.

7) richiesta di netta divisione tra vigili del fuoco permanenti e volontari. Considerato l'avanzamento del federalismo fiscale si chiede che i Vigili del fuoco Volontari transitino in conto economico alle regioni, siano spogliati delle qualifiche di Polizia giudiziaria e di Pubblica Sicurezza di Stato come oggi hanno poiché viene spontaneo chiedersi ... dove esiste che dei volontari nell'anno 2011 rivestano qualifiche di Polizia?

8) richiesta di netta divisione contrattuale tra VVF e personale amministrativo-contabile, con transito di questi ultimi nell'amministrazione civile del Ministero dell'interno equiparandoli totalmente, sia economicamente, sia nelle carriere e sia nei trasferimenti ai loro colleghi amministrativo-contabili di Prefetture e Questure con relative qualifiche di Dirigente amministrativo. Nel Contempo si diffida dal creare la qualifica da Dirigente Amministrativo nel Corpo Nazionale VVF specie prima di aver risolto il problema delle carriere degli operativi.

In conclusione i vigili del fuoco non ne possono più della perenne disattenzione politica che viene loro dimostrata, solo belle parole, medaglie ed elogi nel momento i cui questo corpo salva la faccia dei governi, risollevando situazioni drammatiche dovute alle gravi calamità e incidenti accaduti, cui non seguono fatti ed attenzioni politiche concrete.

A breve renderemo note le ulteriori mobilitazioni CONAPO. Distinti saluti.

Roma, 2 Marzo 2011



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi